



## KONIGSBERG

Konigsberg, ("Collina del re" Ottocaro di Boemia, fondata nel 1255 come fortezza dell'Ordine Teutonico) capitale della Prussia Orientale, fu centro culturale e militare della Germania NE. ora territorio russo.

Sorge in zona di depressione di origine glaciale .A sinistra della città sono stati costruiti tre bacini: porto industriale, porto del legno e porto franco.. Dal 1920 è stata istituita la Fiera d'Oriente che ha lo scopo di facilitare gli scambi tra l'Europa orientale agricola e l'Europa occidentale industriale. E' sede dell'Albertus University fondata nel 1544 dal Duca di Prussia. Alberto di Brandeburgo

Munita del privilegio della Corona Polacca che le assicurava parità di diritti, con l'Università di Cracovia, l'Albertina divenne subito un importante centro di studi in cui affluivano oltre a studenti tedeschi e lituani, anche numerosi polacchi attratti dallo spirito della riforma che vi predominava. Nel secolo XVIII l'Università decadde per le lunghe guerre fra polacchi e svedesi e le continue dispute teologiche che vi presero il sopravvento. La cura di cui i re prussiani la circondarono portò l'Albertina nel secolo successivo ad un nuovo periodo di splendore che ebbe il suo apogeo negli ultimi tre decenni quando Kant vi insegnò logica e metafisica.

La città è anche dotata di una scuola superiore di commercio. di un'Accademia di belle arti. e di un ricco Museo di Arte Applicata sistemata nel palazzo reale dove si trova anche una Galleria civica con dipinti di Maestri antichi e moderni.

La Cattedrale, iniziata nel 1325, ha tre navate della stessa altezza, costruzioni e sculture in stile gotico della Germania settentrionale .All'interno numerosi monumenti del Rinascimento Fiammingo. un particolare interesse riveste il sepolcro del Duca Albrecht I° di Prussia morto nel 1568. Molte sculture di Cornelio Florius di Anversa ispiratesi ad opere romane e veneziane.

Tra i monumenti sono da ricordare la statua in bronzo di re Federico I° capolavoro di Andrea Spouter fusa nel 1697 e la statua del grande filosofo di Konigsberg KANT elevata nel 1864 dal Rauck.

Durante la guerra del Sette Anni, Konigsberg fu in potere dei russi dal 1757 al 1762; nel 1807, dopo la battaglia di Friedland fu occupata dai francesi. Il 18 gennaio 1701 a Konigsberg avvenne l'incoronazione del Principe Elettore Federico III di Brandeburgo a Primo Re di Prussia, il 18 ottobre 1861 quella del re Guglielmo I°.

Dalla cronaca della seconda guerra mondiale: 19 gennaio 1945 sul fronte sovietico, confermando l'annuncio tedesco circa la nuova offensiva lanciata nella Prussia Orientale, il comando supremo sovietico comunicava che il terzo fronte bielorusso al comando del generale Cemjachowskj. aveva conquistato Konigsberg

Dalla cronaca di guerra risulterebbe che dal 22 gennaio al 9 aprile 1945 Konigsberg si trovò al centro della resistenza tedesca e campo di battaglia di una operazione decisiva nella capitolazione della Germania.

(Note da Treccani) **Vittoriana**



## 1929

La data della mia nascita non mi suggerisce alcun avvenimento di tipo trascendentale o mistico, ma evoca nella mia mente soltanto crisi e catastrofi sul piano economico, politico e morale.

Sono nata infatti nell'anno 1929. il 19 febbraio, mentre un vortice di neve, che nessuno ricordava, sommergeva la piccola città di Pescia in Valdinievole

Una grave crisi economica si era abbattuta sul pianeta dall'America all'Europa, l'Italia era oppressa dal regime fascista; erano trascorsi solo otto giorni dalla firma del Concordato fra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica Romana e la costituzione della nuova Provincia di Pistoia aveva fatto trasmigrare il mio luogo di nascita dal grembo della lucchesia a quello del pistoiese. (Quest'ultimo fu un evento positivo perché impresse, probabilmente anche in me, una caratteristica più "laica").

Gli aspetti "particolari" del giorno della mia nascita sono risultati prima di tutto che non fu apprezzato né il sesso né i quattro chilogrammi di stazza, in quanto che questi disdicevano col primato di cinque chili e ottocento grammi di mio fratello che mi aveva preceduta. Era moda, allora, che i neonati "migliori" fossero di notevole peso. In futuro poi il mio peso dovrà sostenere giudizi ancora più pesanti perché la moda non si sarebbe modificata ed io sarei divenuta sempre più sottile. (Forse per inconsapevole spirito contestatario).

Altro particolare fu che mio padre, fortunatamente molto alto e forte, poté trasportare a "birigozzo" e per molte lunghezze di strada, la levatrice che così provvide tecnicamente alla mia nascita.

Per questi ricordi mi sono sempre identificata in una realtà piena di crisi in un'epoca oscura che avrei visto sempre più oscurarsi fino al buio completo per poi "risorgere".

Ma questo non è legato alla data della mia nascita.

L'ubicazione della casa dove sono nata è in cima alla Piazza Mazzini, precisamente prima dell'area delle "capanne"(avamposto di frontiera in epoca medioevale).

Nella casa sembra avere pernottato S.Francesco.

Pescia ha una storia molto interessante- Sotto Alessandro de' Medici, favorita dai Principi, fiorì particolarmente come Centro importante per le sue cartiere.

Il più antico libro stampato a Pescia è la "Confessione" di S-Bernardino da Siena, impresso da F.Cenni, fiorentino, il 28.2.1484..

Fu elevata a "città" dal Granduca Cosimo III nel 1699.

Vittoriana



## Età delle pietre

Pietre calpestate dai Bantù;  
pietre che rivedo ogni giorno:  
pietre invecchiate dai ricordi;  
pietre, potete dirmi la vostra età?

Pietre, testimoni della mia nascita e del mio tempo;  
non potete dirmi  
chi è il più forte fra il Mango bianco  
e il Mango nero?

Pietre, guardate il Mango nero  
che è vissuto nelle sciagure!  
Vecchie pietre, raccontatemi la storia  
del Mango bianco e del Mango nero  
Guardate, o pietre.  
il Mango nero che si sfoglia  
Dio non l'ha fatto per godere  
dei beni del Mango bianco  
che è l'inviato speciale del Creatore-  
O Dio perché hai creato  
due Manghi diversi:  
il Mango bianco,  
il Mango nero?

(martial Sinda)

Giovane poeta di razza bantù,

**Vittoriana**



## "GIARDINO DI DIVOZIONE"

E' un testo, ad "uso del cristiano", di proprietà di mia nonna. Gemma Brancolini, nata a Monsummano-Terme nell'anno 1854 e morta nel 1950 all'età di 97 anni. Voglio accennare brevemente alla biografia di questa venerabile "signora".

Era bella e giovanissima (17 anni), quando il bel Giuseppe Natali, di un anno più grande di lei, la sposò nella Chiesa "di piazza"

Col matrimonio entrarono in possesso di una casetta sulla via Francesca a Monsummano, verso "la Candalla".

La prima notte tomo' a casa dei propri genitori perché non aveva capito che d'ora in poi avrebbe dovuto vivere esclusivamente con "Beppe" nella nuova casa.

Dai diciotto ai quarantatré anni procreo' undici figli e ne allatto', oltre i propri, altri sette. L'ultima, a quarantatré anni, fu mia madre. La nonna mi confido' che quando seppe di aspettare un altro figlio penso' di suicidarsi.

Rimase vedova nel '22, dopo che per dieci anni aveva "tirato avanti" la famiglia da sola e curato il marito rimasto paralitico a causa di un ictus.

Per sostenere il peso economico della famiglia, si era data al commercio. Aveva un "banco al mercato" e vendeva un'infinità di cose: perfino le "sanguisughe" per i salassi.

Non vendé mai la casa e continuo', per tutta la vita, ad aiutare i figli. Era devota cattolica e non mancava mai la domenica alla prima messa o la sera al Vespro.

Ho accennato alla biografia di mia nonna Gemma perché voglio dare colore alla sua immagine e alla sua spiritualità

Non era un'eroina, era una donna del popolo che nell'ottocento rappresentava "la maggioranza" anche se poche erano in gamba come lei.

Preciso che la nonna "faceva la maestra"; molte persone devono avere imparato a leggere, o fare di firma, con l'insegnamento della Gemma.

Sillabava: emme - a = MA, enne -erre -i MANRI, ci -o CO= MANRICO.

Per questo la sua casa era frequentata da tante "vecchiette" per le quali, io, ero impegnata a leggere ogni sera per tutta la durata delle mie vacanze..

Ed eccomi a ciò' che per tanti anni è stato oggetto delle mie riflessioni: "II Giardino di Divozione". "Il libro da Messa della Nonna Gemma."

E' in pelle nera, dura come cuoio. I caratteri sono stampati al massimo della grandezza. Le pagine più consuete sono quelle relative al "VESPRO delle DOMENICHE" salmo 109, 111, 112, 113 ecc.: tutto in latino, per cui la recitazione non aveva un senso e diveniva solo "cantilena", alla preparazione alla "COMUNIONE".

Prendo a caso:" ATTO di DOMANDA "(dopo la comunione).



SI, o dolcissimo Salvatore, non vi basti d'avermi dato il vostro corpo adorabile, ma

"datemi ancora i tesori e le grazie che portate con voi. Vedete in me quanto mi

"bisogna, tutto accordatemi; io non vi cerca beni terreni, se non per quanto è di piacer

"vostro. ma quello che con fiducia io cerco, egli è la grazia di piangere i miei peccati,

"e di soffrire per voi volentieri tutti i travagli della vita; d'amarvi finalmente, e di poter "impiegare per voi tutti i giorni miei."

"Tardi vi ho conosciuto, o Bontà eterna; tardi ho cominciato ad amarvi, o Bontà

"infinita, ma datemi Voi tanto di amore che vi ami ancora pel tempo che non vi ho

"amato, e sarò sempre contento ( a )di aver incominciato una volta ad amarvi, per

"continuare poi ad amarvi più perfettamente nel Cielo ecc....

"DOMANDA "Che avete fatto col peccato mortale?"

"La perdita dell'innocenza, la morte della vostra anima, la schiavitù' del demonio,

"l'inimicizia di Dio. la sua bontà offesa, la sua giustizia disprezzata, la sua gloria

"oscurata, il sangue del suo divin figliolo profanato, le sue ricompense perdute, le sue

"maledizioni meritate in vita, in morte e nell'inferno per sempre, eccovi i tristi effetti

"del peccato che avete commesso per un vile interesse o per una soddisfazione

"passeggera.

"ATTO DI CONTRIZIONE

"Misericordia, o mio Dio, mi pento con tutto il cuore di avervi tanto offeso coi "miei

"peccati: me ne pento o mio Signore, per aver perduto la grazia Vostra ed il Paradiso

"e per aver meritato da Voi maledizioni eterne tra i supplizi d'inferno: ma senza fine

"più' mi pento e mi dolgo dei miei peccati, per avere sì arditamente offeso Voi,

"somma Bontà e Maestà, degno di essere amato sopra ogni cosa. Oh giorni infelici,

"che si malamente ho spesi nella offesa del mio Dio e nella dannazione dell'anima



"mia! Fossi pur morto prima di fare un sì grande male..... ecc. ecc..

APOSTOLATO delle preghiere (da un piccolo stampato tenuto fra le pagine del libro messale).

...omississ..." perché sempre e da per tutto ringraziamo Dio per i benefici ricevuti, e perché i giovani delle nazioni cattoliche s'interessino della salvezza "dei giovani infedeli". Dicembre 1943"" (II guerra mondiale; epoca dell'Olocausto, epoca delle prime brigate partigiane).

**Vittoriana**



## Adulti

Ho bisogno di esprimere il mio pensiero sulla grande opportunità offertami frequentando la scuola. Vorrei farlo senza cadere in luoghi comuni che sminuiscano il significato.

Quando ho preso il primo contatto con la lezione del prof. Nibbi, ho detto a me stessa: sono in un altro pianeta.

Eppure possiedo una lunga vita che felicemente ha incontrato innumerevoli possibilità di evolversi. Sarà che per molti anni sono rimasta lontana dalla vita sociale? Sarà che ho smesso di credere più che a me, agli altri. Sarà che ho vissuto "cristallizzata" senza neanche guardare il fiume che scorre.

Poiché non vengo a capo di niente e, soprattutto, non serve cercare le cause di un insuccesso o di un vero fallimento, dico basta!

Sono in una scuola che probabilmente percorre un programma di studio unico in Italia: anticipatrice di una conoscenza assolutamente indispensabile per colmare un vuoto culturale che ha contribuito alla tragica situazione di una guerra contro una grande parte della nostra cultura oltre che contro una umanità perseguitata. Si rinnova un altro olocausto, non per vero razzismo, ma per interessi economico-petroliiferi e di potere strategico delle multinazionali (Mafia internazionale del profitto) Quale che sia la priorità: la politica statunitense nell'epoca moderna, l'imperialismo più spietato. Questa non è epoca di "Grandi Uomini" ma di "mediocri criminali del potere" "Chiudiamo la stalla quando sono scappati i buoi?" questo avrebbe detto con saggezza la mia nonna e avrebbe proseguito "popolo ignorante, tutto vedi eppur ci credi" (G.Giusti)

Con quante ingiustizie si è chiuso il novecento; con quali gravissimi fallimenti si sono oltraggiate le aspettative di tante popolazioni; quanto siamo stati guidati verso l'ignoranza nella quale ci troviamo e nessuno se n'è accorto!?

Non c'è stato solo l'olocausto degli ebrei, c'è stato e c'è quello dei palestinesi, dei curdi, degli afgani, dei cileni, africani, e di qualsiasi altra etnia che non "serve" l'imperialismo.

Quest'anno a ottobre è iniziato il percorso di studio sulla letteratura del Corano, Non studio del Corano - ha premesso fin dall'inizio il professore, ma studio della "letteratura" sul Corano, così come è stata studiata la "letteratura sulla Bibbia, la Genesi l'Antico Testamento, i Vangeli, il buddismo, l'induismo. ecc. ecc. e ciò, in quanto non spetta a noi e non è nostro scopo discuterne teologicamente il significato che è, compito delle Istituzioni ecclesiali. predisposte. Noi percorriamo lo studio del pensiero umano e per esso le fonti della conoscenza e pertanto la storia delle religioni. Non è un concetto astratto: è l'intento di percorrere con la massima onestà intellettuale la storia del pensiero umano a 360°. Chi sa può apportare testimonianze, racconti, dubbi, liberamente scrivere per non rimanere soltanto passivi ascoltatori di erudita alfabetizzazione intellettuale. Se non vado errata Leonardo diceva. "Nulla è lo leggere senza lo ritenere"

Non è facile questo! Non richiede soltanto una grande preparazione, occorre una immensa disponibilità, una modestia cristallina, una fiducia "vera" negli altri, pur se profondamente ignoranti. Beh! Tutte queste



qualità si fondano nel nostro professore. Poiché sa, sa raccontare, crede dal profondo nel racconto e nell'importanza che sia raccolto e fatto penetrare per poi ampliarlo con le nostre parole. E' un esempio di riforma scolastica che rivoluzionerebbe il mondo quanto la vera emancipazione delle donne e il riconoscimento dei diritti umani.

"Investire in intelligenza!", sembra un termine ovvio, ma sembra proprio non lo sia. Un investimento in tal senso poteva, può, deve essere interesse di partiti di progresso; al contrario "terrorizza" i partiti conservatori.

Dovremo quindi far ripetere gli studi ai nostri politici ai legislatori, agli insegnanti, a tutta la "classe dirigente" che dopo la resistenza e i nostri sogni ci ha portato all'analfabetismo più cancrenoso? Dovremmo, ma non risolveremo niente perché dobbiamo agire individualmente così come questa scuola ci ha dato l'occasione di fare, dobbiamo chiamare altri, tanti altri, dobbiamo far moltiplicare queste scuole, ed estendere ai bambini, ai giovani, l'insegnamento planetario. Non so adoperare altri concetti, eppure sento che questo cammino troverebbe proseliti da ogni parte.

Almeno l'analfabetismo dell'ottocento aveva la grande cultura dei proverbi! Noi abbiamo l'analfabetismo della pubblicità del consumismo! Abbiamo "modelli" di uomini che fanno politica così squallidi che proprio ce ne dovremmo vergognare. Io me ne vergogno!

Domani a Roma ci saranno gli italiani con altri europei, africani, cattolici, ebrei, musulmani, che rappresentano la nostra speranza.

La mia sicuramente.

Vittoriana Silvestrini